

SU 160 CHILOMETRI di gallerie previste ne sono stati scavati 45, circa il 28% del totale, un traguardo significativo

Torino-Lione: l'opera sarà completata nel 2033

È il 2033 l'anno tanto atteso per il completamento definitivo della Torino-Lione e della messa in esercizio dell'opera. L'annuncio è stato dato da Maurizio Bufalini, direttore generale di Telt, durante la conferenza "Future Cornerstones - Le condizioni essenziali per le infrastrutture del futuro, dalla progettazione alla gestione", organizzata a Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia, in apertura del Forum Torino-Lione 2025. Telt, che con l'iniziativa ha festeggiato i 10 anni di attività, è il promotore pubblico binazionale incaricato della realizzazione e poi della gestione della sezione transfrontaliera del collegamento ferroviario merci e passeggeri Torino-Lione. La Società è partecipata al 50% dallo Stato italiano, attraverso Ferrovie dello Stato Italiane (FS), e al 50% dallo Stato francese. Nel corso dell'evento sono stati diffusi anche i dati relativi allo stato di avanzamento dell'opera: su 160 chilometri di gallerie previste ne



sono stati scavati 45, circa il 28% del totale. Un traguardo significativo che conferma la concretezza di un'infrastruttura pienamente in fase di realizzazione. "Le infrastrutture - ha sottolineato Bufalini - non sono solo opere fisiche, ma l'occasione per sviluppare strumenti

sociali, economici e culturali capaci di unire territori e generazioni. Questo è il nostro modo di interpretare la missione che ci è stata affidata. Oggi abbiamo tracciato un percorso per costruire un patrimonio disponibile a tutti coloro che credono in un'idea di Europa che

fa della conoscenza è un valore fondativo". "Per rendere sostenibili le infrastrutture della prossima generazione - è emerso nel corso dell'iniziativa - serve una governance più agile con una visione di lungo periodo, unita ad un'innovazione non solo tecnologica,

ma anche giuridica e sociale. La vicinanza di Francia e Italia deve poggiare su una mobilità rafforzata e su infrastrutture che colleghino in modo duraturo i nostri territori. La linea Torino-Lione ne è l'incarnazione: un legame concreto tra due nazioni e una visione comune del futuro europeo". L'evento è stata l'occasione per la diffusione di notizie e dati interessanti sulla realizzazione dell'opera: tutti gli appalti per i lavori civili, ad esempio, sono stati aggiudicati, con interventi realizzati per un miliardo di euro nel 2024 e un altro miliardo previsto per il 2025. Il prossimo step importante per la realizzazione dell'opera sarà l'aggiudicazione dell'appalto per gli impianti tecnologici, prevista per il 2027. Da quel momento si procederà verso il 2033. All'iniziativa era presente anche Mario De Lellis, segretario generale della Filca-Cisl Piemonte: "La Tav ci ricorda quanto sia importante potenziare la rete infrastrutturale del Paese", ha dichiarato. "Per un lavoro di qualità nei cantieri è indispensabile un lavoro sinergico e una maggiore incisività sui temi della prevenzione e della formazione, perché la sicurezza resta la priorità delle priorità. Infine - ha concluso De Lellis - è da sottolineare che l'opera sarà un motore di sviluppo molto importante per tutta l'economia del territorio, anche per le opere compensative previste".

Vanni Petrelli

A poco meno di 100 giorni dall'inizio delle Olimpiadi invernali i sindacati confederali, il Comune di Milano e la Fondazione Milano Cortina 2026 hanno siglato un accordo in materia di salute, sicurezza, qualità del lavoro e degli appalti. Il provvedimento riguarda in particolare gli addetti delle cosiddette attività temporanee e dei servizi, a partire da quelli di ristorazione, pulizia, reception, vigilanza armata e trasporto privato. L'intesa dà attuazione a due precedenti protocolli (Avviso Comune del 12 luglio 2024 e Accordo Quadro del 18 febbraio 2025) e definisce un quadro di tutele collettive per garantire le migliori condizioni di lavoro. "Abbiamo ragionato a partire da esperienze di successo già esistenti - osserva il segretario della Cisl milanese Eros Lanzoni -, come quelle di Expo, M4 e il Protocollo sugli appalti, che hanno dimostrato come partecipazione e rappresentanza siano elementi essenziali per garantire buona occupazione, salute e sicurezza. Per una città come Milano, luogo di attrazione per grandi eventi nazionali e internazionali, è fondamentale dotarsi di regole chiare e condivise, in grado di valorizzare e tutelare il lavoro. Vogliamo fare in modo che Milano Cortina 2026 lasci un'eredità di competenze, professionalità e opportunità occupazionali durature, nei territori e nelle comunità coinvolte". Tra i vari punti, l'accordo prevede la creazione di un tavolo permanente per monitorare l'applicazione dei contratti sottoscritti dalle organizzazioni sinda-

MILANO-CORTINA. Definito un quadro di tutele collettive per garantire le migliori condizioni di lavoro

Olimpiadi invernali: accordo su salute, sicurezza e appalti



cali più rappresentative e la regolarità delle forme di impiego. Stabilite anche la continuità occupazionale in caso di avvicendamento in un contratto di appalto e norme precise per i subappalti. In tema di salute e sicurezza è prevista l'istituzione di un Comitato per la sicurezza e di una Rappresentanza dei lavora-

tori per la sicurezza dei siti produttivi, composta da tre rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Definiti anche un programma di formazione per i lavoratori e i volontari e la creazione di un registro infortuni centralizzato. "Abbiamo scritto una pagina importante sul fronte delle tutele dei lavora-

tori e delle lavoratrici - ha sottolineato l'assessora allo Sport Martina Riva - e l'Amministrazione è orgogliosa di essersi resa garante di un accordo che definisce questi Giochi come esempio di sostenibilità sociale, sottolineando la centralità del tema della sicurezza sul lavoro. Ringrazio Cgil, Cisl e Uil e Fondazione Milano Cortina 2026 per aver dimostrato ancora una volta che con la buona volontà, l'applicazione e il dialogo tutto diventa possibile. Questo Paese ha bisogno che si lavori tutti insieme per raggiungere gli obiettivi".

I Giochi olimpici cominceranno il prossimo 6 febbraio (quelli paralimpici il 6 marzo), con l'inaugurazione allo stadio di San Siro. In programma diciassette giorni di gare, per 195 medaglie, con circa 2.900 atleti provenienti da tutto il mondo. Già venduti 800 mila biglietti, mentre oltre 3 miliardi di persone saranno davanti alle tv. Novantotto le opere infrastrutturali previste, per un costo complessivo di 3,4 miliardi di euro. Tra i lasciti importanti, da segnalare il Villaggio olimpico di Milano che diventerà uno studentato da 1.700 posti.

Mauro Cereda